

**L'EMISSIONE DEL MESE**



**Angelo Drusiani**

Analisi di un bond a larga diffusione acquistabile sul mercato dagli investitori privati.  
Valutazione dei rischi e indicazioni operative

# BUONA MISCELA DI INGREDIENTI

**Scade tra due anni**



**ENI 6,125%**

**9 giugno 2010**

RATING S&P	AA
QUANTITÀ EMessa COMPLESSIVA	500 MILIONI
MONETA D'EMISSIONE	EURO
CODICE ISIN	XS0112278303
PAGAMENTO CEDOLA	9 GIUGNO
PREZZO D'EMISSIONE	99,708
DATA DI REGOLAMENTO	9 GIUGNO 2000
RENDIMENTO LORDO IN EMISSIONE	6,16
DIFF. DI REND. SU BTP 4,25% 1/8/2013	0,90
QUOTA MINIMA ACQUISTABILE	10MILA EURO

Il debito complessivo dell'Eni, limitato alle emissioni obbligazionarie presenti sul mercato, è di 5,275 miliardi di euro e quasi tutti i prestiti in circolazione godono di un buon mercato secondario. Lo strumento collocato otto anni fa circa verrà rimborsato fra due anni. Attualmente, il rendimento che offre è di poco inferiore al 5% lordo, mentre un titolo del Tesoro italiano con analoga durata propone un rendimento di mezzo punto inferiore. La rischiosità legata all'andamento dei tassi non è rilevante, per la breve, residua durata del prestito. Qualora i rendimenti di mercato dovessero aumentare di un punto, situazione che ha una probabilità del 40% circa di realizzarsi, la quotazione dello strumento obbligazionario scenderebbe di poco meno di due punti, avvicinandosi anzitempo al valore nominale, 100, che rappresenta peraltro il valore lordo di rimborso. A fronte dell'eventuale caduta del prezzo di mercato, nell'arco dei prossimi due anni, il titolo pagherebbe comunque una cedola lorda complessiva pari a 12,25 punti. Le prospettive economiche della società sono favorevoli, anche se l'attuale prezzo del petrolio è su valori molto alti. Il grado d'affidabilità attribuito al prestito è di livello

alto, superiore al rating assegnato ai titoli del Tesoro italiano. In futuro, se l'azienda deciderà nuove acquisizioni, il rating stesso potrebbe subire un modesto arretramento, ma questa eventualità non avrebbe significato negativo, anzi rappresenterebbe un segnale molto favorevole, in un'ottica di ulteriore crescita.

**POCO RISCHIOSO**

Le favorevoli caratteristiche del prestito lo rendono appetibile a chi voglia flussi importanti, a livello cedolare, ma anche a chi, per naturale predisposizione, non sia incline a investire in

strumenti considerati rischiosi. Brevità della durata, elevato rating, flusso per interessi di livello alto, prezzo di poco sopra alla pari, 100, che consentirà, all'atto del rimborso, di godere di un credito da minusvalenza, da utilizzare per gli utili che s'otterranno sia su titoli azionari, sia su titoli obbligazionari, a partire da giugno 2010: una miscela d'ingredienti decisamente positiva, atta a richiamare la domanda di una vasta platea d'investitori. ■

**Valutazione rischi di INVESTIRE**

RISCHIO NULLO = 0, RISCHIO MASSIMO = 100

RISCHIO TASSI	40
RISCHIO EMITTENTE	5
RISCHIO LIQUIDITÀ	30
RISCHIO CAMBIO	0

**VALUTAZ. MEDIA SU 4 ELEM. DI RISCHIO 18,75%**

VALUTAZ. MEDIA SU 3 ELEM. DI RISCHIO, ESCLUSO CAMBIO 25%

**Quota consigliata in portafoglio**

PROPENSIONE AL RISCHIO ALTA	10,00%
PROPENSIONE AL RISCHIO MEDIA	7,50%
PROPENSIONE AL RISCHIO BASSA	5,00%